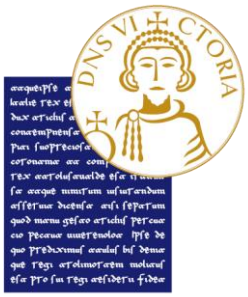
Decreto N. 816/2024 Prot. n. 0016947 del 26/06/2024 - [UOR: 300119] -



REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI

COORTE 2024

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Statistiche e Attuariali (CLM) è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Scienze Statistiche Attuariali e Finanziarie.

2. Il CLM afferisce al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM) dell'Università degli Studi del Sannio (Ateneo).

3. Il Corso di Laurea (Classe L-41) e il Corso di Laurea Magistrale (Classe LM-83) in Scienze Statistiche e Attuariali costituiscono un Consiglio Unico dei Corsi di Studio in Scienze Statistiche (di seguito CU), quale organo di indirizzo, di programmazione e di controllo delle attività didattiche dei due Corsi di Studio, che esercita le funzioni ad esso conferite dal Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), dal Regolamento Didattico del Dipartimento DEMM (RDD) e dalle altre pertinenti norme di autoregolamentazione delle istituzioni universitarie. La struttura organizzativa dei Corsi di Studio in Scienze Statistiche e Attuariali, a supporto delle attività didattiche, è deliberata dal CU, in sintonia con quanto previsto dai regolamenti di Dipartimento.

4. Il presente Regolamento, in armonia con il RDA ed il RDD, disciplina l'organizzazione didattica del CLM per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CLM, con il quadro generale delle attività formative redatto secondo lo schema ministeriale, costituisce parte integrante del presente regolamento.

5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica, ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono di norma quelle del DEMM, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi

1. Il CLM si propone di formare esperti nell'uso di strumenti matematico-statistici per le analisi dei dati quali-quantitativi in particolare in campo finanziario, bancario, assicurativo e previdenziale. Il laureato magistrale è in grado di: svolgere le funzioni riservate agli attuari, previo conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di attuario, secondo la normativa vigente, e ai responsabili delle funzioni attuariali; esaminare, analizzare e interpretare

informazioni per formulare pareri, preparare indicazioni e proposte su questioni finanziarie, svolgere analisi quantitative su programmi e piani d'investimento, fornire consulenza in ambito finanziario; svolgere le funzioni tipiche di statistico: raccogliere, analizzare e sintetizzare informazioni, per definire modelli d'interpretazione dei dati, per individuare soluzioni statistiche da adottare nei vari settori della produzione di beni e servizi.

2. Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti la classe della laurea magistrale in scienze statistiche attuariali e finanziarie, i laureati devono dimostrare di possedere:

   a) Conoscenza e capacità di comprensione di: modelli statistici multivariati, tecniche di data-mining e di analisi di big-data, modelli stocastici per l'analisi e la previsione di fenomeni sociali, demografici, economici, finanziari e assicurativi; modelli per la valutazione e il controllo dei rischi nell'ambito delle gestioni finanziarie e assicurative; tecniche per la tariffazione e la riservazione dei rischi assicurativi; modelli matematici per le decisioni economiche in condizione di incertezza; teorie e prassi relative agli intermediari finanziari e assicurativi, all'economia finanziaria, alla normativa giuridica che disciplina i mercati finanziari e assicurativi.

   b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione nei contesti in cui sia richiesta la competenza nella valutazione e gestione dell'incertezza e delle sue implicazioni quantitative nelle istituzioni finanziarie, nelle compagnie di assicurazione e negli istituti di previdenza. L'acquisizione di strumenti e tecniche di analisi quantitativa consente ai laureati di descrivere, interpretare e spiegare i fenomeni nelle aree applicative assicurativa, finanziaria e aziendale, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla valutazione e gestione dei rischi. I laureati sono in grado di impostare analisi dei dati, costruire modelli teorici, utilizzando i principali software statistici, stimare e verificare i parametri di modelli stocastici utilizzabili a scopi predittivi e decisionali, sulla base dei risultati dell'analisi è capace di formulare ipotesi e interpretare in maniera critica i risultati, ricavando indicazioni strategiche per assumere decisioni in condizioni d'incertezza. A tali competenze si affiancano le capacità di utilizzo di software e di programmazione, l'abilità di costruire algoritmi per la risoluzione di specifici problemi, la capacità di lavorare in gruppo.
      Le competenze linguistiche tecniche nel campo della lingua inglese consentono inoltre al laureato di leggere e comprendere articoli scientifici e pubblicazioni internazionali in lingua inglese; di partecipare alle attività di studio o di *traineeship* offerte dal progetto Erasmus.

   c) Autonomia di giudizio nei campi di studio individuati: il laureato magistrale è autonomamente in grado di discutere, commentare e interpretare criticamente l'adeguatezza di ogni singolo metodo di analisi, sviluppando argomentazioni logicamente corrette, con una chiara identificazione di premesse e conseguenze, per assumere decisioni in condizioni di incertezza e interagire proficuamente con un apporto critico in gruppi di lavoro.

   d) Abilità comunicative: il laureato magistrale è in grado di comunicare idee, problemi, soluzioni

del settore, elaborati da lui stesso, o ripresi da altri, a personale specializzato e non, a voce, per iscritto, anche mediante l'utilizzo delle lingue straniere e dei lessici disciplinari, utilizzando all'occorrenza gli strumenti informatici necessari per la presentazione, l'acquisizione e lo scambio di dati scientifici.

e) Capacità di approfondimento: il CLM fornisce le competenze scientifiche e tecniche indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore, con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica, e consentono di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi sia teorici sia applicativi.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al CLM devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui ai successivi commi 2 e 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

2. Per i requisiti curriculari, valgono le seguenti regole. Sono ammessi ad iscriversi coloro che si trovano in almeno una delle seguenti condizioni:

   a) sono in possesso di un diploma di laurea di primo livello in una delle classi di seguito specificate: classe L-41 (Statistica); classe 37 (Scienze statistiche *ex* D.M. 509/1999);

   b) hanno acquisito almeno 33 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-S/01 e SECS-S/06 (minimo 24 CFU tra SECS-S/01 e SECS-S/06), SECS-P/* (minimo 9 CFU).

3. Il Corso di Laurea magistrale in Scienze Statistiche e Attuariali è ad accesso non programmato. L'iscrizione potrà avvenire solo previa verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Per i requisiti di preparazione iniziale personale si stabiliscono le seguenti regole: sono ammessi ad iscriversi coloro che dimostrino di possedere conoscenze e competenze di base di statistica, dei metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, dei principi dell'economia dei mercati e delle imprese, nonché competenze linguistiche a livello adeguato (almeno B1, secondo la classificazione europea CEFR) per utilizzare testi di settore e partecipare ad attività formative in lingua inglese.

4. La verifica dei requisiti di cui al comma 2 e al comma 3 del presente articolo è condotta da un'apposita Commissione interna al CU su istanza degli interessati. I requisiti sono verificati attraverso l'analisi del curriculum e lo svolgimento di un test o di un colloquio finalizzato ad accertare le conoscenze e le competenze di cui al comma 3. All'esito della valutazione, la

Commissione formula proposta al CU che delibera in ordine all'ammissione o alla non ammissione al CLM. In caso di urgenza, il Presidente del CU autorizza l'iscrizione al CLM, acquisita la proposta di ammissione della Commissione interna, e porta in approvazione il suo provvedimento nella prima seduta utile del CU.

5. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio/prova volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà sulle stesse discipline indicate al comma 3. Gli studenti non comunitari sono invitati a consultare le "Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" definite annualmente dal Ministero e pubblicate all'url: https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/.

6. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 2, su indicazione del CU potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale. L'iscrizione al CLM è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio/prova finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio e crediti formativi universitari

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

2. A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui le ore di didattica frontale, determinate dal CU, sono pari a 7. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il RDA e il RDD.

ARTICOLO 5

Offerta formativa e tipologia delle attività didattiche

1. Il percorso formativo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento. Il prospetto delle attività formative programmate, comprensivo dell'indicazione delle propedeuticità, è descritto nel piano degli studi pubblicato *online* sul *Course Catalogue Unisannio*.

2. Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell'ambito di due semestri, secondo un calendario didattico approvato dal CDD ai sensi del RDD e nel rispetto del RDA. Gli insegnamenti sono di norma monodisciplinari e affidati a un unico docente. Qualora ne sorga l'esigenza, possono essere articolati in moduli affidati alla cura di più di un docente.

3. Le forme didattiche adottate all'interno del CLM sono quelle convenzionali, costituite dalle lezioni, dalle esercitazioni, dai seminari e dai laboratori. Le attività didattiche in presenza possono essere affiancate o sostituite, in parte o del tutto, su autorizzazione degli Organi di Governo dell'Ateneo, con attività svolte in modalità telematica.

4. Il CU, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal CU e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CLM. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CU di volta in volta.

5. Gli studenti del CLM possono ottenere il riconoscimento di tirocini, esterni o interni, stages, che siano coerenti con gli obiettivi didattici del CLM, fino a un massimo di 6 CFU, di cui 3 CFU con carattere curriculare e 3 CFU che consentono il conseguimento della premialità sul voto di laurea ai sensi del successivo art. 7. Se durante il percorso formativo, lo studente è impegnato, in modo documentato, in attività di servizio civile universale rilevanti per la crescita professionale e per il *curriculum* degli studi, tali attività possono essere riconosciute come sostitutive, in tutto o in parte, del tirocinio curriculare fino a un massimo di 3 CFU.

6. La frequenza alle attività formative non è obbligatoria, ad eccezione delle attività di tirocinio esterno o interno la cui frequenza deve essere attestata dal responsabile aziendale o scientifico del progetto di tirocinio.

7. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CLM con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CU, e approvate dal Consiglio di Dipartimento.

ARTICOLO 6

Verifiche del profitto

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali *in itinere*, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico. Tali modalità sono descritte dettagliatamente nelle schede-insegnamento pubblicate sul *Course Catalogue Unisannio*.

3. I docenti titolari degli insegnamenti erogati dal CLM assicurano lo svolgimento di almeno una prova intercorso in relazione alle attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a 9. Tali prove *in itinere* sono destinate agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e agli studenti c.d. lavoratori che presentino idonea certificazione attestante il proprio *status*. I docenti possono estendere l'accesso alle verifiche intermedie dell'apprendimento a tutti gli studenti, ancorché non frequentanti, e in relazione a tutti gli insegnamenti di cui sono titolari, a prescindere dal numero di CFU previsto.

4. I periodi di svolgimento delle sessioni degli esami di profitto e delle verifiche intermedie dell'apprendimento sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, il calendario didattico può prevedere sessioni straordinarie.

5. Il CU può deliberare appelli straordinari, a beneficio di: a) studenti diversamente abili; b) studentesse in maternità; c) studenti-genitori con figli di età non superiore a 5 anni; d) studenti lavoratori; e) studenti fuori corso; f) studenti autorizzati alla prenotazione della seduta di laurea magistrale con al più una prova di verifica, oltre alla prova finale, ancora da espletare per completare il ciclo degli studi. Questi ultimi possono richiedere l'appello straordinario solo una volta nel corso dell'anno accademico. Gli appelli di esame speciali possono essere autorizzati, in caso di urgenza, dal Presidente del CU. L'autorizzazione è portata alla ratifica del CU nella prima seduta utile.

6. Il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti è pubblicato, con congruo anticipo, sul sito del CL/Dipartimento. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame

debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

7. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate.

8. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze espresse dagli studenti diversamente abili, dalle studentesse in maternità e dagli studenti lavoratori.

9. Il Regolamento degli Studenti disciplina i requisiti di ammissione agli esami, le modalità di prenotazione e svolgimento degli stessi, le modalità di accettazione da parte dello studente e successiva verbalizzazione degli esiti, nonché i casi di annullamento.

ARTICOLO 7

Prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella elaborazione e discussione di una tesi.

2. La prova finale è finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del CLM.

3. Gli studenti sottopongono istanza di richiesta di assegnazione di un argomento di tesi al Presidente del Consiglio Unico dei CdS almeno sei mesi prima della data della discussione della prova finale e avendo acquisito almeno 60 crediti. L'istanza deve essere presentata all'Ufficio Supporto Amministrativo Didattico (SAD) del DEMM e deve contenere l'indicazione di disponibilità di due docenti del CdS a svolgere la funzione di relatore e ognuno di essi deve proporre un argomento di tesi. Ricevuta l'istanza di assegnazione dal SAD, entro 10 giorni il Presidente di CdS nomina il Relatore e il Correlatore.

4. Ciascun docente non può avere assegnati più di 10 tesisti nell'ambito del CLM, salvo deroga concessa, su richiesta del docente stesso, dal Presidente del CLM. L'elenco delle tesi di laurea magistrale assegnate è pubblicato sul sito del CLM.

5. Lo studente, che non riesca a laurearsi entro il termine di 18 mesi dall'assegnazione dell'argomento di tesi (fa fede la data del protocollo), deve chiederne il rinnovo prima della scadenza del termine predetto, acquisito il consenso del relatore, mediante apposita istanza da formalizzare presso il SAD, secondo le modalità rese note sul sito del CLM. In caso di mancato rinnovo, lo studente procede con una nuova richiesta di assegnazione, secondo le disposizioni di cui ai commi precedenti.

6. Se lo studente intende cambiare argomento di tesi e relatore, si applica la procedura utilizzata per la prima assegnazione, con conseguente nuova decorrenza dei termini previsti. Se l'argomento risulta assegnato in una materia il cui insegnamento è stato disattivato, lo studente ha la possibilità di conservare l'argomento medesimo, con eventuale nomina di un nuovo relatore. L'assegnazione della tesi in una materia per la quale lo studente non abbia ancora superato l'esame di profitto è rimessa alla valutazione del relativo docente.

7. La tesi di laurea consiste in un elaborato scritto su tematiche professionali avanzate oppure su tematiche di ricerca relative all'ambito delle attività formative studiate. Nello svolgimento dell'elaborato, che deve contenere elementi di relativa originalità, il candidato deve dimostrare adeguata padronanza del tema e capacità critica. L'elaborato scritto può essere redatto, ed eventualmente discusso, in lingua inglese. L'elaborato scritto può essere collegato a un'attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri.

8. Almeno un mese prima della prova finale il Relatore e il Correlatore convocano in preseduta il laureando per l'esame collegiale dell'elaborato finale. In caso di esito positivo, la commissione composta dal Relatore e dal Correlatore assegna all'elaborato una fascia di punteggio. Le fasce di punteggio sono così articolate: "Fascia Bassa = punteggi da 1 a 3", "Fascia Media = punteggi da 4 a 6", "Fascia Alta = punteggi da 7 a 8". Il verbale della preseduta è trasmesso tempestivamente al SAD del DEMM a cura del Relatore. Al termine della preseduta, in caso di valutazione positiva, la commissione di preseduta autorizza il laureando a prenotare la successiva seduta di laurea magistrale per lo svolgimento della prova finale.

9. La prenotazione della seduta di laurea magistrale si effettua secondo le modalità operative rese note sul portale di Ateneo e nel rispetto del Regolamento degli Studenti.

10. La Commissione giudicatrice delle prove finali, abilitata al conferimento del titolo di studio, è nominata dal Direttore del Dipartimento. Non oltre cinque giorni prima dello svolgimento delle prove finali, i componenti della Commissione giudicatrice, con l'ausilio dell'applicativo ESSE3 e del supporto amministrativo didattico, sono informati del contenuto delle tesi e delle eventuali premialità maturate dagli studenti laureandi. Le sintesi degli elaborati, messe a disposizione dei componenti della Commissione, devono riportare, oltre all'indice e alla bibliografia, l'indicazione degli obiettivi e dei risultati del lavoro svolto.

11. La valutazione del candidato si effettua a partire dalla media ponderata, espressa in centodecimi, delle votazioni conseguite agli esami di profitto, in relazione ai CFU assegnati a ciascuna attività formativa. Per ogni lode ottenuta vengono riconosciuti 0,04 punti da moltiplicare per i CFU del relativo esame di profitto. Il voto di partenza può subire un ulteriore incremento premiale, fino a un massimo di tre punti, secondo i criteri deliberati dal CU. Un punto di premialità è attribuito se il laureando consegue il titolo accademico entro la durata normale del ciclo di studi. Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità per difetto qualora il decimale sia inferiore a 0,5 e per eccesso

qualora il decimale sia equivalente o superiore a 0,5.

12. La valutazione conclusiva del candidato, espressa in centodecimi, è formulata su proposta del relatore di concerto con i membri della Commissione giudicatrice, che delibera a maggioranza dei presenti, tenendo conto della fascia di voto attribuita alla tesi nella preseduta, della complessiva carriera dello studente e dell'andamento della prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. La votazione finale è data dalla somma tra il voto di partenza di cui al comma precedente e il punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice. La Commissione giudicatrice valuterà di volta in volta, sulla base di tutti gli elementi che concorrono al punteggio finale, la possibilità di aggiungere, con votazione unanime, un ulteriore punto a quelli risultanti dalla valutazione finale. La lode può essere attribuita su proposta unanime della Commissione, tenuto conto del valore dell'elaborato finale, della discussione della tesi e della carriera del candidato, a condizione che quest'ultimo si sia presentato alla prova finale con una media ponderata (esclusi gli incrementi premiali) espressa in centodecimi non inferiore a 102/110, alla tesi sia stata attribuita la fascia alta di punteggio, e il candidato abbia conseguito una votazione finale non inferiore a 110/110. La menzione accademica può essere attribuita con decisione unanime della Commissione, a condizione che il laureando consegua il titolo durante il normale ciclo di studi con il voto di 110/110 e lode dopo essere stato ammesso alla seduta di laurea con voto di partenza, al netto di eventuali premialità, pari almeno a 108/110.

ARTICOLO 8
Singoli corsi di insegnamento

1. Coloro i quali siano in possesso dei requisiti necessari per iscriversi al CLM, oppure siano già in possesso di titolo di studio a livello universitario possono iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità di iscrizione sono disciplinate dal Regolamento degli Studenti.

ARTICOLO 9

Piano carriera

1. Il CU determina annualmente i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, attraverso la compilazione web all'interno dell'area riservata agli studenti.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, secondo quanto stabilito dal Regolamento Studenti.

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CU.

5. L'istanza di inserimento tra le attività formative a scelta dello studente di insegnamenti diversi da quelli erogati dal CLM deve essere indirizzata al Presidente del CU e approvata dal CU. Senza necessità di previa autorizzazione del CU, gli iscritti al CLM possono frequentare insegnamenti attivi presso altri Corsi di laurea o di laurea magistrale del Dipartimento, che siano stati espressamente inclusi nell'offerta didattica tra le attività formative a scelta.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CU delibera sul riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di laurea magistrale in Scienze Statistiche e Attuariali dell'Università del Sannio, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CU convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene iscritto lo studente, in base al numero di esami convalidati. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato.

2. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del CL o eccedenti i limiti di un settore scientifico-disciplinare, a richiesta dello studente potranno essere riconosciuti i CFU previsti per le «Attività formative a scelta dello studente».

3. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dal CU.

ARTICOLO 11

Orientamento e Tutorato

1. Il CU organizza attività di orientamento e tutorato in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per il Tutorato e con quanto attuato in ambito Dipartimentale.

2. I docenti del CLM svolgono attività di tutorato finalizzate a supportare il percorso formativo degli studenti in rapporto alle specifiche materie oggetto dei diversi insegnamenti.

3. Il CU promuove servizi finalizzati a sostenere e orientare i propri iscritti nella pianificazione del

percorso formativo e nel superamento di specifiche criticità. Peculiare attenzione è riservata alle esigenze degli studenti iscritti al primo anno di corso, degli studenti fuori corso o, comunque, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto, degli studenti lavoratori e degli studenti diversamente abili.

4. Il CU, sensibile alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, predispone servizi finalizzati a rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro piena inclusione nella vita accademica. A beneficio di tali studenti si prevedono specifici servizi di sostegno didattico e tecnico, nonché di orientamento e tutorato specializzato.

5. Il CU offre un servizio di supporto e consulenza agli studenti, denominato *counseling* di orientamento, mediante incontri e colloqui con i docenti tutor, finalizzati ad affrontare problemi e difficoltà in grado di condizionare il rendimento universitario.

11